

di 2; per ufficio pubblico, gli onorevoli camerati: Marquet, di giorni 2; Bonaccini, di 3; Porro Savoldi, di 3; Vinci, di 2; Ceci, di 4; Giuriati Domenico, di 8.

(Sono concessi).

Interrogazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca una interrogazione dell'onorevole camerata Paoloni, al ministro dell'interno, « per conoscere se intende prendere in esame l'opportunità di un provvedimento, che all'obbligo della denuncia di appartamenti da affittare, conferisca efficacia maggiore, con sanzioni, e con periodicità di ripetizione della denuncia per gli appartamenti che rimangono sfitti ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

ARPINATI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il camerata Paoloni ricorderà certamente la dichiarazione fatta da Sua Eccellenza il Capo del Governo il 27 ottobre, che ogni residuo di bardatura di guerra deve considerarsi definitivamente soppresso.

Ora l'obbligo della denuncia degli appartamenti vuoti fu imposto durante il regime vincolistico in alcune provincie, con ordinanze emesse dai prefetti a norma degli articoli 3 della legge comunale e provinciale, e 2 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Cessata, col 30 giugno 1930, ogni disposizione restrittiva della libera contrattazione degli alloggi, e ormai avvenuto il trapasso nel modo più tranquillo e regolare, devono ritenersi decadute tutte le norme che rientravano nel quadro generale del regime vincolistico, e, pertanto, anche l'obbligo della denuncia degli appartamenti sfitti.

Non sembra opportuno consacrare in una speciale norma, ciò che costituisce una facoltà discrezionale spettante al prefetto in virtù delle leggi fondamentali, della quale egli, come si è valso in passato in vista di determinate contingenze, può sempre valersi quando tali contingenze si ripetano; e sembra, nel caso, tanto meno opportuno, in quanto tale norma rappresenterebbe pur sempre per il proprietario una limitazione della libera disponibilità dei suoi beni.

D'altra parte, il regolamento per la formazione e la tenuta dei registri di popolazione nei comuni del Regno fa l'obbligo ai capi di famiglia di notificare al comune i trasferimenti da uno ad altro appartamento dello stesso comune.

Tale prescrizione, posta in relazione con l'altra che impone la denuncia delle nuove costruzioni, può praticamente essere utile anche per il controllo e per la pubblicità degli appartamenti sfitti. Pertanto, niente impedisce, anzi è augurabile, che, con un avveduto ordinamento amministrativo, quei fini di interesse generale, che hanno ispirato l'interrogazione del camerata Paoloni, possano essere, di fatto, raggiunti, con l'ausilio delle disposizioni già in vigore. In questo senso il Ministero dell'interno non ha difficoltà a diramare istruzioni.

PRESIDENTE. L'onorevole Paoloni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PAOLONI. Sta di fatto che l'obbligo delle denunce in alcune provincie vigeva e vige tuttora, ed è eseguito in modo inefficace. La denuncia viene regolarmente fatta allorché a mezzo di sensali, gli appartamenti piccoli e medi sono stati già accaparrati; il che significa inutilità assoluta di questo obbligo, ed in ciò sono d'accordo con l'onorevole sottosegretario di Stato. Rimangono sfitti gli appartamenti cosiddetti grandi, da 4 camere ed accessori in più, nei quali c'è abbondanza di avvisi dovunque, perchè i prezzi sono mantenuti proibitivi; e questi contribuiscono a mantenere esagerati i prezzi dei piccoli e medi appartamenti.

Certamente, abbiamo tutti voluto, e vogliamo, l'abolizione del regime vincolistico, come di ogni altra bardatura di guerra; ma è certo che non vogliamo nemmeno il vincolismo a rovescio.

Ora si è determinata questa situazione: mentre l'abolizione del vincolismo deve essere regime di libera concorrenza dei prezzi, invece, ad onta dell'abbondanza di vani sfitti, il livello dei prezzi si mantiene assolutamente rigido da un anno, in forza di non sappiamo quale vincolo.

Questo è evidentemente fuori di ogni legge economica. Siamo di fronte ad un cartello dei prezzi? Di fronte a una specie di serrata contro cui ci troviamo indifesi?

DONZELLI. Non ci sono appartamenti sfitti da quattro e da tre camere!

PAOLONI. Ce ne sono grandi; basta cercarli. Ma sono precisamente i prezzi alti degli appartamenti grandi che contribuiscono a tenere alti i prezzi degli appartamenti piccoli. Perchè è evidente che se i prezzi dei grandi, dopo 10 o 12 mesi di affitto, diminuissero, dovrebbero diminuire anche gli altri...

GEREMICCA. Se no, si passa tutti ai grandi.